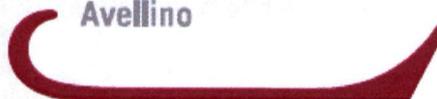




Camera di Commercio
Avellino



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2015

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

PREMESSA

Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 prevede tra gli allegati al budget economico annuale il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il presente documento, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio della Camera di Commercio di Avellino per l'anno 2015, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

SCENARIO ECONOMICO ED ISTITUZIONALE

L'intero sistema camerale, al pari delle altre pubbliche amministrazioni, è al centro di un importante processo di riforma: l'esigenza di contenimento e riduzione della spesa pubblica - ed il correlato riassetto istituzionale - unitamente alle richieste di maggiore libertà economica e minori vincoli all'esercizio dell'attività d'impresa, stanno imponendo una riorganizzazione anche del sistema pubblico a sostegno del mondo delle imprese.

L'esigenza di adottare misure urgenti in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa ha portato all'emanazione del decreto legge 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 114 del 11 agosto del 2014 che - nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio - ha sancito una sensibile riduzione del diritto annuale che rappresenta per le camere di commercio la fonte di finanziamento unica e che inevitabilmente non potrà non avere delle ripercussioni negative in considerazione del ruolo fondamentale che il sistema camerale ha svolto per sostenere il mondo delle imprese in questi anni di forte crisi.

In particolare la riduzione del diritto annuale sarà del 35% per il 2015, del 40% per il 2016, per arrivare al 50% nel 2017.

L'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, che già da due anni portava avanti una proposta di generale riordino del sistema camerale, ha accettato la sfida di cambiamento ed ha avviato un progetto di riorganizzazione forte ed impegnativa.

Il comitato esecutivo di Unioncamere ha varato nel luglio scorso un'operazione di riordino

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

ambiziosa che consentirà di ridurre le attuali 105 camere a non più di 50-60. Molte regionali hanno già provveduto ad approvare l'accorpamento delle strutture camerali del proprio territorio, mentre le rimanenti formalizzeranno l'analogo percorso nei prossimi giorni. Lo scopo degli accorpamenti sarà quello di creare delle camere di commercio con 80000 imprese per coniugare sostenibilità economica e valorizzazione dei territori. Secondo il piano predisposto entro il 2014 tutte le camere di commercio saranno impegnate a deliberare i nuovi assetti.

Nonostante i margini di manovra si siano decisamente ridotti, il sistema camerale è chiamato comunque a concorrere alla costruzione di un territorio più competitivo. In questa fase di crisi così grave si richiede parimenti una più elevata capacità delle istituzioni di impostare interventi integrati in grado di elevare il grado di competitività del sistema economico nel suo complesso. Da questo punto di vista l'istituto camerale presenta spiccate peculiarità, in quanto posizionato a cavallo tra pubblico e privato e, quindi, distante dal posizionamento degli uffici periferici del Governo.

L'attuale fase congiunturale appare decisamente delicata, soprattutto in considerazione delle difficoltà strutturali che interessano l'Unione europea, e con particolare enfasi l'Italia, che ancora deve risolvere questioni annose sulla sua fisionomia socio-economica. Le debolezze italiane devono per lo più ricercarsi nel funzionamento del mercato interno, in recessione da ormai numerosi trimestri. La domanda estera, invece, continua a crescere, con la leggera pausa di riflessione del 2013 che è sostanzialmente imputabile alla sola contrazione del prezzo dei prodotti petroliferi.

In un quadro così delineato, il Mezzogiorno sperimenta tassi di crescita inferiori alle variazioni già negative offerte dall'Italia nel suo complesso, per via di un sistema imprenditoriale eccessivamente deindustrializzato, e una capacità esportativa sicuramente insufficiente a contrastare il declino dei consumi delle famiglie, alle prese con scarsità di lavoro e contrazioni salariali.

La provincia di Avellino subisce appieno il quadro tutt'altro che roseo emerso durante il 2013, nonostante l'esistenza di alcuni elementi certamente positivi, primo tra i quali la presenza di un settore agricolo fiorente, con alcune produzioni di qualità che definiscono una filiera agroalimentare con evidenti potenzialità.

Il reddito disponibile delle famiglie avellinesi, dopo un calo consistente nel 2009, a seguito della recessione, risale negli anni successivi fino al 2011, ma poi diminuisce nuovamente

nel 2012, tornando grosso modo allo stesso livello del 2009. Il reddito disponibile medio di 11.847 euro per famiglia, inferiore alla media italiana, si associa con un attivo patrimoniale più confortante, e comunque maggiore di quello delle altre province campane.

Le fragilità intrinseche ad un modello produttivo specializzato su settori prociclici, oppure tradizionali e poco competitivi, affetto da una scarsa strutturazione, dimensionale ed organizzativa, sono emerse con evidenza all'indomani della crisi. Nel triennio fino al 2012, il tasso di crescita del numero di imprese è stato negativo, con un andamento peggiore di quello nazionale che, nel 2013, è stato ulteriormente acuito dal calo percentuale di 2 decimi di punto.

Il cuore della crisi riguarda le imprese minori e le ditte individuali. Al contempo, si rafforza la crescita delle società di capitali, per via di un processo di selezione competitiva già in atto da anni, ma reso più incisivo dalla crisi. Anche le forme organizzative cooperative e di rete fra imprese, che in teoria sarebbero vitali per affrontare in modo più robusto l'attuale momento storico, appaiono in declino.

Nonostante il quadro evolutivo imprenditoriale soffra del momento congiunturale, alcuni spunti positivi meritano di essere ricordati. In primis, il fenomeno della crescita delle imprese giovanili, che offrono evidenti potenzialità in termini di capacità innovativa.

Il mercato del lavoro irpino risente della crisi, ma, come nel caso della crescita dell'economia provinciale, manifesta una migliore tenuta rispetto al resto della regione. In un quadro di aumento della partecipazione al mercato del lavoro, l'occupazione diminuisce fino al 2011, ma beneficia di una parziale ripresa nel biennio successivo. In sintesi, tasso di occupazione e di disoccupazione, seppur in peggioramento, sono ancora migliori della media campana.

Con riferimento alla stesura del presente piano per il 2015, non può non tenersi conto che sul suo contenuto in termini di orizzonte temporale, ampiezza e prospettiva incida la circostanza che con essa si chiude il ciclo programmatico dell'attuale consiliatura camerale il cui mandato scadrà nell'aprile prossimo venturo.

Al riguardo, il Consiglio camerale nel luglio di quest'anno, alla luce del decreto ministeriale di pubblicazione dei dati relativi al numero di imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e al diritto annuale versato al 31/12/2013, ha verificato gli elementi relativi al sistema delle imprese della provincia allo scopo di aggiornare la rilevanza di ciascun

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

settore e di individuare eventuali nuovi settori da rappresentare e ha determinato il numero dei consiglieri spettanti per ciascun settore.

In data 1° ottobre il Presidente della Camera, in osservanza delle disposizioni normative vigenti e dello Statuto, ha attivato le procedure per il rinnovo del Consiglio pubblicando l'avviso sull'Albo camerale e sul sito internet e dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta Regionale.

E' evidente che la riduzione del 35% del diritto annuale prevista per il 2015 ha una ricaduta significativa sulla pianificazione programmatica, anche se rimane ferma la convinzione e la volontà della Camera di Commercio di Avellino di rimanere al fianco delle imprese irpine garantendo per quanto possibile i livelli di assistenza e supporto garantiti negli anni precedenti.

L'Amministrazione camerale ha posto al centro della sua attenzione il sistema delle imprese e lo sviluppo dell'economia locale, secondo la "*mission* camerale" individuata dalla legge 580/1993, come riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Nel quadro della missione che la Camera di Commercio di Avellino persegue assumono particolare importanza i valori, i principi etici che guidano l'operato della Camera, tutti elementi che orientano le scelte strategiche, le linee politiche e i comportamenti:

- funzionalità, efficacia, efficienza, economicità di gestione, per il perseguimento dei migliori risultati possibili date le risorse a disposizione;
- garanzia dell'imparzialità e della semplificazione dell'azione amministrativa e della trasparenza, anche attraverso la comunicazione interna ed esterna della politica dell'Ente;
- professionalità, responsabilità e pari opportunità tra uomini e donne;
- qualità dell'azione amministrativa e dei servizi resi.

Nella stesura del piano degli indicatori di risultato attesi di bilancio, la Camera di Avellino consapevole del suo ruolo centrale quale Ente promotore e sostenitore del sistema imprenditoriale irpino, ha cercato di illustrare alla luce delle Missioni che sono state individuate per le camere di commercio dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012 e che di seguito vengono elencate i programmi e gli obiettivi strategici di riferimento per l'anno 2015:



- **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" ;**
- **Missione 012 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".**

PROGRAMMI DI SPESA

MISSIONE COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

In questi anni di profonda crisi, in un clima di particolare incertezza e di sfiducia che ormai si respira nel nostro paese, la Camera riconosce più che mai il ruolo che l'Ente è chiamato a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritiene indispensabile offrire ai soggetti economici ed al mondo imprenditoriale le migliori condizioni per operare e, nel contempo, di dover tutelare le condizioni di attrattività e benessere del territorio stesso.

Come già in passato sostenuto e praticato dallo stesso Ente camerale, sarà importante insistere nel ripensare le modalità stesse di rappresentazione della nostra economia, fuori dalla logica settoriale, per andare a cogliere le filiere, i raggruppamenti di attività più capaci di agganciare non solo nuovi mercati di sbocco (in senso geografico), ma soprattutto nuovi segmenti trainanti di domanda.

Nella prospettiva di intercettare al meglio le necessità del sistema imprenditoriale, l'Ente intende ulteriormente qualificare il livello degli interventi e l'efficacia delle misure per promuovere la competitività dell'impresa, attraverso anche l'accrescimento dell'attrattività del territorio.

Ci si rivolge, in particolare, all'obiettivo generale di favorire la nascita di nuove imprese soprattutto intensificando le attività camerali dedicate ai giovani ed alle donne.

La linea prioritaria comprende, inoltre, le azioni tese a migliorare la competitività delle imprese e la promozione del territorio, agendo sulla fornitura di servizi e attività tese a favorire lo svolgimento delle attività economiche, accrescendone il grado di efficienza, su una base di sostenibilità intesa, tra l'altro, come opportunità per favorire occasioni di

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

innovazione d'impresa e di occupazione, di rafforzamento dell'economia verde e della qualità del vivere e del lavorare in Irpinia.

La priorità si rivolge, anche, al sistema economico nella sua complessità per sostenerne l'efficienza ed il livello di competitività delle imprese che insistono sul territorio.

Inoltre, la crisi economica attualmente in corso impone di prestare una particolare attenzione all'osservazione dei cambiamenti in atto e dei nuovi fenomeni emergenti. In quest'ottica, è di immediata percezione il ruolo crescente che l'attività di studio e ricerca ricopre quale "serbatoio" di informazioni utili per orientare l'azione di governo e i processi decisionali a favore e a sostegno dello sviluppo economico e sociale: in tal senso si intende fornire tutto l'adeguato sostegno di studi e di informazione economica statistica.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 2.218.356,00 Euro

Obiettivi strategici

Per il 2015 la Camera intende sostenere le nuove imprese giovanili, viste come anello portante dell'ammordenamento e dello sviluppo del sistema produttivo provinciale, anche lanciando l'iniziativa di un premio per le giovani imprese, per far conoscere esperienze imprenditoriali di successo che possano avere un impatto sulla partecipazione dei giovani alla crescita economica.

La nascita di nuove imprese, il consolidamento ed ampliamento di quelle già esistenti sono la prima ed indispensabile risposta anche al bisogno occupazionale della Provincia irpina che mai come in questi anni registra percentuali di disoccupazione, specie quella giovanile, a dir poco preoccupanti.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Premio per "le giovani imprese"	Indicatore di output	Da organizzare entro il 30 giugno con tre imprese premiate		

Un canale su cui intenderà puntare per il 2015 la Camera di Avellino sarà il potenziamento dei servizi di semplificazione amministrativa per le imprese. Partendo dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP) la Camera, in previsione del decollo delle agenzie delle imprese, adotterà iniziative tese a facilitare il flusso digitale delle informazioni tra pubbliche amministrazioni nell'ottica di aiutare e rendere più semplice la costituzione e lo sviluppo delle imprese del territorio provinciale.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Servizi di semplificazione amministrativa	Indicatore di output	Almeno due iniziative per la fine dell'anno		

Un altro canale che la Camera intende promuovere per il 2015 con riferimento a questo specifico obiettivo è la realizzazione di progetti orientati all'aumento dei livelli occupazionali, rivolti sia alle nuove iniziative progettuali che a quelle già operanti nel territorio di riferimento, anche nel settore terziario, tesi a fornire assistenza nello sviluppo del progetto di impresa, nell'elaborazione del business plan, nel raccordo col sistema del credito e microcredito e costituzione di società .

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Progetti tesi all'aumento dei livelli occupazionali	Indicatore di output	Realizzare almeno una iniziativa entro la fine dell'anno		

A vantaggio del sistema delle imprese locali, l'Ente intende elaborare iniziative e progetti innovativi nei settori produttivi.

Difatti, tra le finalità prioritarie perseguite dall'Ente - rientra quella della valorizzazione delle tipicità del territorio. Accanto ai prodotti dell'enologia irpina, che ormai sono collocati ai vertici della viti-vinicoltura nazionale, occorre valorizzare anche altre produzioni.

Un'attenzione specifica riguarderà la valorizzazione dei prodotti DOP e IGP, perseguendo la cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale.

Un tema su cui la Camera di Avellino intende proseguire è quello della green economy attraverso azioni integrate per incentivare e valorizzare le best practices in provincia. In particolare la Camera di Avellino insieme ad altre sei consorelle guidate da Unioncamere

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

prenderà parte ad un'iniziativa denominata "SME Energy check up" finanziata nell'ambito del programma comunitario "Intelligent Energy for Europe" alla quale parteciperanno enti ed agenzie di altri paesi dell'Unione (Olanda, Spagna e Polonia) che prevede l'attivazione di una serie di iniziative per facilitare i percorsi di efficientamento delle PMI.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
PROGETTO Sme energy Check up	Indicatore di output	Avvio del progetto e delle iniziative correlate entro ottobre		

Nel corso del 2015 saranno completati i progetti che hanno avuto inizio nel 2014 come le azioni sul credito e microcredito.

Saranno inoltre riproposte azioni mirate al settore delle infrastrutture con particolare attenzione ai sistemi di distribuzione delle merci non attivate nel 2013.

Proseguirà, dunque, l'azione sul tema del credito iniziata e verranno esplorate nuove possibilità per favorire l'accesso al credito per le imprese, principalmente ma non solo, in difficoltà economiche e finanziarie, attivando anche modalità innovative come la sperimentazione della Piattaforma Europea di Garanzia mettendo in campo modalità che vedranno la collaborazione con gli istituti bancari ed i confidi ma all'interno di un "percorso europeo" coordinato da Unioncamere.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Bando microcredito prosiegua	Indicatore di output	70 imprese finanziate		

Per quanto concerne l'orientamento e la formazione della cultura di impresa, la Camera per il 2015 rafforzerà le sue iniziative relative al percorso, istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente.

In particolare la Camera punterà sul tema del tutoraggio e dell'orientamento professionale, con lo scopo di favorire il dialogo tra istruzione ed impresa, per assistere il passaggio dei giovani dal mondo della formazione a quello del lavoro, puntando sul ruolo dell'ente camerale quale anello di congiunzione istituzionale tra queste due realtà, favorendo una

9.

formazione più orientata e più coerente con le esigenze produttive tipiche del territorio di riferimento. La Camera in partnership con gli altri attori istituzionali promuoverà azioni per contribuire alla diffusione degli stages e dell'alternanza nelle scuole secondarie superiori, compresi i programmi sperimentali per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda nelle forme dell'apprendistato per l'alta formazione, in particolare per gli istituti tecnici superiori, anche attraverso specifici programmi di borse di stage ed altre iniziative per l'inserimento lavorativo degli studenti.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Tirocini informativi ed interazioni nelle scuole	Indicatore di output	Almeno due iniziative nell'anno		

MISSIONE REGOLAZIONE DEI MERCATI

In questo settore, la Camera di commercio ha un rilievo difficilmente rintracciabile nel panorama del sistema pubblico nazionale, con attività a favore della correttezza degli scambi: dalla funzione di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati di origine delle merci, al ruolo della Borsa merci Telematica, alle raccolte degli usi e delle consuetudini.

La legge, difatti, attribuisce alle Camere di Commercio numerosi compiti nel campo della trasparenza del mercato e della tutela del consumatore, in particolare la linea d'intervento rientra tra le seguenti competenze della Camera di commercio di cui all'Art. 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010 di riforma delle Camere di commercio:

- g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;

Va, pertanto, sostenuto e valorizzato il posizionamento ottenuto con la Riforma a partire dalle funzioni di garanzia e trasparenza svolta dalla Camera, che va rafforzata anche attraverso la collaborazione con altri soggetti su funzioni di controllo della concorrenza e del mercato a livello locale. Per dare maggior fiducia al mercato, va ulteriormente potenziato l'impegno della Camera di commercio nella promozione di un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative) e la predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti. Tutto ciò nel 2015 verrà svolto ma nel rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalla legge 114/2014.

Le Camere di Commercio, difatti, hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la

1 

regolazione attraverso la promozione di regole certe ed eque, lo sviluppo delle pratiche contrattuali coerenti con le regole, la correttezza dei comportamenti degli operatori, la vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato. Per aiutare le imprese ad affrontare la rete delle relazioni produttive e commerciali, il sistema delle Camere di Commercio ha messo a punto alcuni servizi, che per semplicità possiamo chiamare di regolamentazione del mercato.

A tal fine, anche l'Ente camerale promuove e coordina iniziative e servizi che favoriscano migliori condizioni di equilibrio nel mercato fra consumatori e imprese. Anzi proprio quest'ultimo è un settore di attività in forte espansione, non a caso l'art. 7 del Decreto Sviluppo, al comma 2, introduce il principio di programmazione e coordinamento degli accessi di natura amministrativa nei confronti delle piccole e medie imprese, fermo restando l'impegno richiesto alle camere di svolgere sempre più efficacemente la propria funzione istituzionale di regolazione del mercato e tutela del consumatore, soprattutto attraverso la diffusione di informazioni chiare e trasparenti, che favoriscano lo sviluppo di un consumo consapevole e facilitino un corretto svolgimento dei rapporti contrattuali tra consumatori e imprese.

Il sistema camerale nel suo complesso e la Camera di Avellino in particolare, ha molto investito, negli anni scorsi, nella materia della "media conciliazione", guadagnandosi sul campo un ruolo e meritando appieno la fiducia accordatale, anche dal legislatore, e certamente questo influisce sulle richieste provenienti da soggetti terzi di stipulare con la camera di Avellino, in particolare, una convenzione finalizzata alla gestione dell'attività di mediazione: anche su questo versante l'impegno sarà forte e teso ad offrire ai cittadini, ed alle imprese, uno strumento agile, rapido ma, nello stesso tempo assolutamente efficace rispetto alla risoluzione di qualsiasi tipo di controversia.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 820.717,17 Euro

Obiettivi strategici

In particolare nel corso del 2015 la Camera intende potenziare le iniziative intraprese

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

nell'anno precedente volte alla formazione specifica degli arbitri e di informazione sulla nuova mediazione civile e sulle sue potenzialità così come è stata rivisitata dal cosiddetto "decreto del fare" d.legge 21 giugno 2013 n. 69.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Aggiornamento formazione specifica arbitri	Indicatore di output	Realizzare almeno due giornate formative entro l'anno		
Informazione sulla nuova mediazione civile	Indicatore di output	Organizzare almeno due giornate formative entro l'anno		

Nel corso del 2015 la Camera intende potenziare il servizio di vigilanza nei settori di sua competenza, tenendo presente che tale attività non dovrà essere condotta con spirito punitivo e repressivo ma piuttosto con intenti di informazione e collaborazione con le imprese soggette a verifiche.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Potenziare il servizio di vigilanza nei settori di competenza	Indicatore di output	Incremento delle attività di vigilanza del 5%		

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

La Camera di Avellino ha tra le sue priorità operative l'internazionalizzazione delle imprese favorendo l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, supportando la naturale inclinazione delle imprese irpine all'apertura internazionale attraverso la fornitura di servizi di assistenza, informazione e promozione.

L'obiettivo è volto a supportare la competitività ed il potenziale di crescita e di innovazione delle imprese irpine attraverso la strutturazione di interventi fondati sull'accrescimento dei vantaggi competitivi strutturali del sistema produttivo locale.

Le iniziative previste all'interno di questa linea d'azione, sono dedicate all'obiettivo di favorire, promuovere e dare supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema locale delle imprese candidando fortemente la Camera di commercio a "caselli d'entrata" delle imprese irpine sui mercati internazionali.

Si intensificheranno i rapporti con le strutture di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica al fine di favorire per le imprese del territorio l'accesso ad interventi diretti allo sviluppo di innovazione ed al proprio ammodernamento.

Il sostegno al processo di internazionalizzazione del territorio e delle imprese si concretizzerà in un insieme di attività e di servizi finalizzati sia a rafforzare la competitività sui mercati esteri del sistema produttivo locale - attraverso azioni e strumenti di promozione - che a favorire le singole imprese/gruppi di imprese nell'accesso a quei servizi qualificati che possono favorire strategicamente la loro presenza sui mercati esteri.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 1.919.919,20 Euro

Obiettivi strategici

Il sostegno al processo di internazionalizzazione del territorio e delle imprese si

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

concretizzerà in un insieme di attività e di servizi finalizzati sia a rafforzare la competitività sui mercati esteri del sistema produttivo locale - attraverso azioni e strumenti di promozione - che a favorire le singole imprese/gruppi di imprese nell'accesso a quei servizi qualificati che possono favorire strategicamente la loro presenza sui mercati esteri.

La Camera inoltre sarà dedicata a promuovere e concentrare le attività su iniziative selezionate, in stretto raccordo con quelle indicate dal Sistema Camerale e dalle priorità di Governo, sia sulle aree tradizionali che sui Paesi cosiddetti emergenti, rendendo sempre più organico il raccordo tra i diversi soggetti del sistema camerale impegnati nella promozione dell'Italia all'estero.

Sarà indispensabile concentrarsi - oltre che sul citato tema delle reti d'impresa anche sulle attività che vede la Camera impegnata ad aumentare il numero delle imprese esportatrici, con particolare riferimento a quelle che lo fanno con carattere di eccezionalità e non di priorità.

Il 2015 sarà l'anno dell'Esposizione universale che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre del 2015 e alla quale si prevede parteciperanno 130 paesi e circa 20 milioni di visitatori.

L'intento dell'Ente camerale sarà quello di valorizzare in Expo 2015 le imprese ed il territorio di riferimento, aderendo al progetto di sistema Italian quality experience, che ha come obiettivo la creazione di una piattaforma web contenente oltre 630 mila aziende delle filiere agroalimentari italiane, che in una prospettiva futura potrebbe offrire anche servizi di e-commerce.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Valorizzazione imprese e territorio in Expo 2015	Indicatore di output	Realizzazione progetto "Piazza Irpinia"		
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 3 iniziative entro l'anno		
Beneficiari contributi missioni all'estero	Indicatore di output	Almeno 60 imprese beneficiarie		
Organizzazione di partecipazioni collettive a fiere internazionali	Indicatore di output	Almeno 2 partecipazioni collettive entro l'anno		

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Per aiutare le imprese bisogna essere sempre più vicini alle loro esigenze attraverso i servizi offerti: la Camera di Commercio sta lavorando in tale ottica per essere un'amministrazione moderna, efficiente e trasparente sempre più vicina agli operatori economici. E' per queste motivazioni che tale obiettivo costituisce una delle più importanti azioni dell'Ente camerale da perseguire nella consapevolezza di dover rispondere alle esigenze dell'utenza in modo sempre più innovativo ed efficace e rendere conto della propria missione istituzionale.

Nel corso degli anni la riorganizzazione delle attività della Camera di Commercio ha avuto come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi alle nostre imprese: si pensi all'uso della firma digitale e all'utilizzo del sito web non soltanto quale strumento di comunicazione bensì pure quale mezzo di assistenza, in tempo reale, per le imprese.

Difatti, al fine di incidere in misura rilevante sullo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, l'Ente continuerà ad adoperarsi su tali temi anche attraverso l'adozione di procedure chiare e semplificate e mediante sinergie tra gli stessi enti pubblici.

In quest'ottica, la Camera ha avviato già da tempo un percorso di condivisione e collaborazione con i Comuni della provincia per la gestione dello Sportello Unico: con i 100 Comuni che hanno delegato la gestione operativa del SUAP alla Camera, saranno definiti i reciproci ambiti di intervento, le modalità operative, i controlli da effettuare oltre ad assicurare a tutti i funzionari coinvolti una formazione continua e permanente, il tutto nell'assoluto interesse delle imprese ad avere una pubblica amministrazione moderna e funzionante.

Sempre nella stessa ottica, si pongono i rapporti, già avviati, con i cc.dd. "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico, infatti la Camera intende farsi parte attiva e coordinare un tavolo di lavoro che veda il coinvolgimento della Regione, della Provincia, dell'ASL, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, delle Comunità Montane etc.

Ciò comporterà ulteriori impegni dell'Ente verso la sua digitalizzazione, nonostante la Camera di Commercio di Avellino si sia già da tempo adoperata per diffondere strumenti informatici quali posta elettronica certificata e dispositivi digitali di autenticazione e di

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

firma, idonei a snellire i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni e tra queste e i cittadini nonché a garantire un più agevole esercizio del diritto di accesso ai servizi pubblici. Si ricorda in tale ambito che sono già in fase di avanzata realizzazione i servizi relativi alla Business key, ovvero di promozione dell'attività svolta dagli I.R. (Incaricati della Registrazione) informatizzati su dispositivi di firma digitale, e che è in corso di implementazione la convenzione con i Comuni su Telemaco - servizio che permette di accedere, tramite Internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello europeo (EBR - *European Business Register*).

Inoltre si sta spingendo sempre di più il servizio di risposta all'utenza via posta elettronica attraverso la mail registro.imprese@av.camcom.it al fine di promuovere un'informazione celere e qualificata agli utenti dell'Ente, che sarà migliorato anche attraverso l'implementazione di una sezione dedicata alle FAQ sul sito web istituzionale.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 2.249.881,60 Euro

Obiettivi strategici

E' necessario semplificare la vita alle imprese: vanno in questa prospettiva le attività per un'efficiente messa a regime e consolidamento del SUAP (sportello unico delle attività produttive) e della Direttiva servizi.

Difatti, al fine di incidere in misura rilevante sullo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, l'Ente continuerà ad adoperarsi su tali temi anche attraverso l'adozione di procedure chiare e semplificate e mediante sinergie tra gli stessi enti pubblici.

In quest'ottica, la Camera ha avviato già da tempo un percorso di condivisione e collaborazione con i Comuni della provincia per la gestione dello Sportello Unico: con i Comuni che hanno delegato la gestione operativa del SUAP alla Camera, saranno definiti i reciproci ambiti di intervento, le modalità operative, i controlli da effettuare oltre ad assicurare a tutti i funzionari coinvolti una formazione continua e permanente, il tutto nell'assoluto interesse delle imprese ad avere una pubblica amministrazione moderna e funzionante.



Sempre nella stessa ottica, si pongono i rapporti, già avviati, con i cc.dd. "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico, infatti la Camera intende farsi parte attiva e coordinare un tavolo di lavoro che veda il coinvolgimento della Regione, della Provincia, dell'ASL, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, delle Comunità Montane etc.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Consolidare le attività per la semplificazione amministrativa e SUAP	Indicatore di output	Potenziamento attività del tavolo di lavoro con Enti Terzi entro la fine dell'anno		
	Indicatore di output	N. 2 (due) incontri di formazione sulle nuove funzionalità attivate entro l'anno		

Questione connessa al registro imprese, di centrale importanza per il sostentamento della Camera e per consentire alla stessa di svolgere al meglio il ruolo di promozione e sostegno del mondo imprenditoriale provinciale che la legge gli attribuisce è la riscossione del diritto annuale.

Sul tema la Camera di Avellino insieme ad un numero assai ristretto di consorelle, con il supporto tecnico di Infocamere, nel corso del 2014 darà il via ad un progetto pilota che prevede da subito l'individuazione delle imprese iscritte che non risultano aver corrisposto il diritto annuale nell'anno 2013, per consentire alle stesse un ravvedimento operoso con il pagamento di una maggiorazione di minima entità.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Rafforzamento progetto "ravvedimento operoso"	Indicatore di output	Avvio del progetto entro 30 settembre		

Nel corso degli anni la riorganizzazione delle attività della Camera di Commercio ha avuto come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi alle nostre imprese: si pensi all'uso della firma digitale e all'utilizzo del sito web non soltanto quale strumento di comunicazione bensì pure quale mezzo di assistenza, in tempo reale, per le imprese.

Nel corso del 2015 in particolare si mirerà principalmente a:

- migliorare la percezione del ruolo della Camera di Commercio sul territorio e rafforzarne l'immagine attraverso la realizzazione di interventi coordinati, omogenei e uniformi;

Allegato F) alla delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014

- coordinare la divulgazione dell'informazione di base sui servizi camerali, con particolare riguardo a quelli più innovativi a sostegno delle imprese, attraverso il potenziamento del servizio già in essere, grazie ad una piattaforma tecnologica che consente alle imprese, ai professionisti, alle associazioni di categoria, agli Enti locali, di ricevere notizie ed informazioni su iniziative provenienti dalla Camera di Commercio di Avellino, sulla base delle caratteristiche e degli interessi espressi dai soggetti richiedenti;
- monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Attivazione servizio multicanale (web, telefono, social network)	Indicatore di output	Avvio ed implementazione entro il 30 luglio		

La realizzazione degli osservatori dell'economia locale e la diffusione dell'informazione economica rappresentano un cardine della Riforma delle Camere di commercio, insieme alle informazioni economiche contenute nel Registro delle imprese, nel Repertorio economico-amministrativo e degli altri Registri ed albi.

L'Ente camerale – in quanto osservatorio privilegiato e divulgatore di dati economico-statistici dell'economie locale - intende impegnarsi attraverso gli uffici camerali e l'ufficio Studi e Statistica nella valorizzazione del vasto patrimonio informativo disponibile attraverso la promozione di strumenti divulgativi indispensabili quale leve competitive nei processi programmatori per le politiche e lo sviluppo del territorio irpino e della sua competitività.

Monitorare tempestivamente gli effetti dell'evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo del territorio, è una funzione fondamentale dell'Ente per stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese provinciali. Attraverso l'elaborazione di bollettini periodici statistico-economici (da divulgare via web) e rapporti tematici a supporto dell'economia locale e degli operatori economici si vogliono evidenziare le tendenze emergenti e gli orientamenti dei mercati, affinché l'aggiornamento dell'informazione statistica possa costituire un'importante base decisionale per l'implementazione di politiche socio-economiche a livello locale.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2014	2015	2016
L'informazione economica-statistica e la sua diffusione	Indicatore di output	Almeno 4 report statistici entro fine anno		
Bollettino informativo economico statistico periodico di tipo elettronico	Indicatore di output	Almeno 3 report statistici entro fine anno		

Nel 2015 sarà necessario perseguire nell'efficienza delle procedure di gestione delle diverse fasi del ciclo passivo con specifico riferimento al servizio di fatturazione elettronica.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2014	2015	2016
Implementazione attività di fatturazione elettronica passiva	Indicatore di output	Implementazione e piena operatività entro marzo		

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)

IL PRESIDENTE
(Dott. Costantino Capone)